

Terrore a Ostia

Far West in banca, ucciso rapinatore

I banditi hanno tentato il colpo all'Mps
Il vigilante ha reagito sparando
La fuga dei complici, la morte al Grassi

FLAMINIA SAVELLI

FAR west a Ostia dopo una rapina in una banca: pioggia di proiettili in strada, muore uno dei banditi ucciso dalla guardia giurata, in fuga i tre complici. L'assalto alla filiale dei Monte dei Paschi di Siena di via Alessandro Piola Caselli è scattato alle 10,10 di ieri mattina quando 3 uomini con il volto coperto e armati hanno fatto irruzione: prima hanno bloccato la porta del gabbiotto dell'agente, poi si sono diretti verso una delle casse facendosi consegnare il contante. Appena 20 mila euro, il botti-

no. Ma proprio mentre i banditi si stavano dando alla fuga a bordo di un motorino e di una Fiat Punto è scoppiato l'inferno: la guardia giurata è infatti riuscita ad aprire la porta e ha fatto fuoco. Uno dei proiettili ha colpito al polmone destro il rapinatore, Gianluca Iglizzi, 35 anni con diversi precedenti penali per furto e rapina. L'uomo è caduto a terra mentre le pistole hanno continuato a sparare: altri 7 colpi sono finiti su tre auto parcheggiate e contro il muro della filiale mentre la macchina, con a bordo i complici, è scappata a tutta velocità. Subito è arrivata un'ambu-



lanza, ma l'uomo non ce l'ha fatta ed è morto appena arrivato all'ospedale Grassi di Ostia. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Ostia, diretti da Antonio Franco che han-

no proceduto con i rilievi e con il sequestro delle immagini delle telecamere di sicurezza.

Sono ancora molti i nodi da sciogliere sulla dinamica della sparatoria e su chi abbia sparato

il primo colpo: da quanto è stato possibile ricostruire, mentre almeno tre banditi erano all'interno della banca un quarto aspettava fuori con il motore acceso, pronto alla fuga. Gli uomini della

LA FILIALE

La filiale Monte Paschi di Siena in via Piola Caselli, nel centro di Ostia, dove ieri mattina tre banditi hanno tentato il colpo uno di loro è stato ucciso

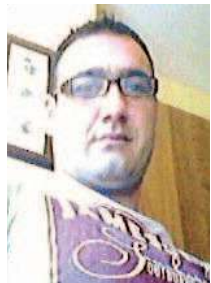
scientifico hanno intanto recuperato i bossoli di 8 spari appartenenti a due diverse pistole, una calibro 9, in dotazione alla guardia giurata e una 7,65, trovata addosso al rapinatore. Poco distante dal luogo della sparatoria è stata inoltre ritrovata la Fiat Punto. Per tutta la mattinata sono stati ascoltati gli impiegati della banca mentre il vigilante è stato portato al commissariato di Ostia e interrogato per tutto il pomeriggio. La sua posizione è ancora da chiarire ma per lui potrebbe scattare l'accusa di omicidio colposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FAMIGLIA

La moglie: "E adesso come dico ai bimbi che papà non c'è più?"

«**E**RANO in due, mi hanno puntato la pistola alla testa e mi hanno chiuso nel gabbiotto. Hanno bloccato la porta dall'esterno, ho avuto paura di morire lì dentro»: l'ha detto agli investigatori il vigilante della banca di Ostia che ha fatto fuoco durante la rapina. E mentre le indagini proseguono sulla dinamica della sparatoria, è caccia ai complici in fuga. Intanto ieri mattina, dopo la morte di Gianluca Iglizzi - residente ad Acilia, sposato e papà di 3 bambini - amici e parenti si sono stretti intorno alla famiglia. Aveva diversi precedenti penali, accusato di furto già



LA VITTIMA

Gianluca Iglizzi, 35 anni, lascia la moglie e tre figli. Sopra, i rilievi della polizia

nel 1997: la salma è rimasta all'ospedale Grassi per diverse ore per il riconoscimento. «Ma adesso come lo dico io ai miei bambini che il loro papà non c'è più?», ha gridato la moglie sconvolta accompagnata da alcuni amici: «Si sono sbagliati, non può essere stato lui, fatemelo vedere». La donna, svenuta per lo choc, è stata poi ricoverata. «Non posso crederci che Luca sia morto così. Ma come è possibile che abbia fatto una cosa tanto stupida», ha detto in lacrime una zia: «Non ci credo, questo è un incubo». Sconcerto anche tra gli amici: «Ci siamo sentiti proprio ieri per telefono», ha detto uno di loro al pronto soccorso: «Eran normale, sereno come sempre. Ridatemi Luca, non posso crederci».

E adesso c'è paura tra i residenti di via Alessandro Piola Caselli, dove è scoppiata la sparatoria: «Ho sentito uno sparo dopo l'altro all'improvviso» racconta Luisa Rampini: «Abito nel palazzo proprio di fronte alla banca. Mi sono affacciata e ho visto un uomo a terra, ora ho paura che possa accadere di nuovo». Uno dei negozianti ha notato l'auto, usata poi dai banditi per la fuga, poco prima della rapina: «Ho visto una macchina blu che faceva su e giù per la strada» ha raccontato Luigi Visti, titolare di un alimentari: «Mi è sembrato strano perché li ho visti passare per oltre 10 minuti e in prossimità della banca rallentavano, solo quando ho sentito gli spari però ho capito cosa stava accadendo».

(f.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Rifiuti, slitta il decreto del governo nuova ordinanza sugli impianti Colari

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

L DECRETO del governo doveva essere discusso ieri dal consiglio dei ministri. E invece, come ha raccontato lo stesso ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti all'assessore Estella Marino, slitterà di qualche giorno: «La garanzia è che verrà presentato il 22 maggio», spiega il sindaco. Guai, però, a parlare di emergenza: «I nostri uffici stanno lavorando alla stesura di un'ordinanza che ci darà la possibilità di continuare ad usare temporaneamente, per motivi igienico sanitari, gli impianti del Colari», sottolinea Marino. In questo modo viene nuovamente superata l'interdittiva posta su quei Tmb dal prefetto di Roma. Intanto, sull'eco-distretto ipotizzato dal primo cittadino a Santa Maria di Galeria arrivano le prime opposizioni da parte di Ncd. Replica l'assessore: «Un tema così delicato deve essere fondato su dati reali supportati da studi di fattibilità». (m.fv.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Tua salute è un bene prezioso.

Se un medico o una struttura sanitaria commette un errore, hai il diritto di essere risarcito, moralmente e economicamente.

Se pensi di essere vittima di un errore sanitario, collegati al sito www.periplofamiliare.it e leggi i nostri risultati.

Scoprirai tante ottime ragioni per affidarci anche il tuo caso.

Per appuntamenti

800 210708

www.periplofamiliare.it


periplofamiliare